

CXLVII SEDUTA**GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE 1950****Presidenza del Presidente CONTU**

La seduta è aperta alle ore 18.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Continuazione della discussione e approvazione del disegno di legge: «Provvidenze a favore dell'industria alberghiera in località di interesse turistico». (80)

COLIA, premesso che in sede di discussione generale del progetto di legge concernente l'istituzione dell'Ente Sardo Industrie Turistiche aveva affermato che gli sforzi della Regione dovevano essere rivolti verso determinati settori economici allo scopo di elevare il livello civile e sociale dell'Isola, ritiene che il disegno di legge in discussione risponda in parte a tale concetto, per cui il Gruppo socialista, in linea di principio, si dichiara ad esso favorevole.

Ribadisce che il disegno di legge in esame si riallaccia al disegno di legge sulla costituzione dell'Ente Sardo Industrie Turistiche e presenta gli stessi difetti e gli stessi pregi di quest'ultimo. Il difetto principale, secondo l'oratore, è costituito dal pericolo che lo Stato si senta autorizzato a non intervenire più in Sardegna per la risoluzione di questo problema; i pregi consistono nell'impostazione del problema alberghiero, almeno per certe località, e nel modo di intervento della Regione.

Dopo aver rilevata la deficienza di attrezzature alberghiere in Sardegna e l'esiguità della somma stanziata con il disegno di legge, che non permette di intervenire se non in

poche località considerate di interesse turistico, l'oratore si augura che presto un altro disegno di legge venga presentato per agevolare l'attività alberghiera anche nei paesi ove vengono esplicate attività commerciali.

Conclude affermando che le critiche mosse dalle sinistre tendono esclusivamente al miglioramento della legge e non ad una sterile opposizione preconcepita.

BORGHERO afferma di non poter condividere l'opinione espressa ieri da Covacovich secondo la quale si verrebbe, con l'approvazione del disegno di legge in esame, ad incidere profondamente nella vita isolana.

L'oratore sostiene che invece il presente disegno di legge è simile a tutti gli altri presentati dalla Giunta, con i quali, a causa degli stanziamenti troppo esigui, non si è giunti mai alla soluzione dei problemi affrontati. L'oratore prosegue affermando che è inutile disperdere in mille rivoli gli stanziamenti del bilancio; occorre invece indirizzare le spese verso la risoluzione di pochi problemi importanti.

Rileva che nello scorso anno la Regione ha voluto intervenire in numerosissimi campi senza riuscire a risolvere nessun problema, e lamenta che anche per quest'anno le prospettive non si presentano più rosee.

Per quanto concerne il disegno di legge in esame, l'oratore fa osservare che nessuno intende sottovalutare l'importanza del problema trattato, ma esprime il parere che la Regione deve concentrare i propri sforzi su poche zone, dando la preferenza ai piccoli centri ove non esiste attualmente neppure

una locanda. Purtroppo, il disegno di legge non dà questa garanzia, come del resto non dà la garanzia che gli immobili costruiti con le provvidenze della Regione non abbiano in seguito a cambiare destinazione col divenire — ad esempio — case private. Dichiara che voterà a favore del passaggio alla discussione degli articoli, ma di non poter fin d'ora dire se voterà a favore del disegno di legge, poichè il suo voto sarà condizionato all'approvazione di alcuni emendamenti.

CASTALDI, *relatore*, è dell'avviso che il disegno di legge in discussione si possa approvare con tutta tranquillità.

Lamenta che l'opposizione di sinistra non abbia avanzato proposte concrete e ritiene fuori luogo la preoccupazione di Borghero circa la destinazione degli immobili che verranno costruiti con i mutui di cui al disegno di legge, in quanto la spesa per la costruzione di un immobile da adibire ad albergo è così elevata che in seguito non è conveniente trasformare lo stesso in abitazione privata.

I problemi da risolvere sono relativi alla concessione dei mutui e vertono sul fatto se i medesimi debbano essere concessi attraverso il solo Banco di Sardegna oppure anche attraverso altro istituto, e se il meccanismo per la concessione di detti mutui sia il più efficace.

Resta infine da decidere circa l'ammontare dell'interesse sui mutui, che la Commissione ha fissato nel 3,50 per cento, ma che forse sarebbe più opportuno venisse determinato anno per anno dall'Assessore competente e dalla Giunta.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, afferma che il disegno di legge non determina una dispersione di fondi poichè sia in questo come negli altri disegni di legge vi è un richiamo ad interventi per gli esercizi finanziari futuri. Più precisamente, secondo l'oratore, si sarebbe potuto parlare di inadeguatezza di fondi, ma mai di dispersione. La Regione ha l'obbligo di intervenire nei campi più disparati e di iniziare quelle attività che avranno il loro sviluppo nel tempo. L'oratore fa osservare che quasi tutti gli interventi della Regione si decidono anno per anno, e che sarebbe stato praticamente inutile stanziare ingenti somme per la risoluzione di un solo

problema sapendo che lo stesso non si sarebbe potuto risolvere nel giro di un anno; tanto più che i mezzi stabiliti col disegno di legge in discussione sono sufficienti per un anno di esercizio a chi voglia agire oculatamente.

Circa l'invito, fatto da qualche oratore, di estendere le provvidenze previste nel disegno di legge anche a località di interesse commerciale, l'oratore fa notare che si andrebbe contro il concetto informatore del disegno di legge stesso. Ciò non toglie che in seguito non possa venir presentato un altro disegno di legge per agevolare la costruzione di alberghi in altre località.

Circa la preoccupazione di Borghero sul fatto che gli stabili possano cambiare destinazione, l'oratore afferma che nessuno può negare che tale pericolo esista di fatto; tuttavia, egli esclude che il disegno di legge possa permetterlo in quanto è detto chiaramente negli articoli 1, 2 e 9 per quali fini e con quali modalità di recupero i mutui debbano essere concessi. Inoltre, esiste una norma di legge che obbliga chi gestisce un albergo a non smobilitare se non dietro specifica autorizzazione.

Circa il meccanismo per la concessione dei mutui, l'oratore fa notare a Castaldi che quello previsto dal disegno di legge è il più semplice che possa adottarsi, pur assicurando le necessarie garanzie.

Per quanto riguarda l'interesse che graverà sui mutui, precisa che il disegno di legge non fissa la quota del 3,5 per cento, ma stabilisce che l'interesse non può superare tale quota. Inoltre, il disegno di legge prevede apposite convenzioni con gli istituti di credito, per cui si potrebbe anche convenire un tasso di molto inferiore.

Conclude affermando che non si è voluto far assumere il rischio della concessione dei crediti alla Banca per non rendere difficile tale concessione.

PRESIDENTE mette in votazione il passaggio alla discussione degli articoli.

(E' approvato).

Sospende quindi la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 19, viene ripresa alle ore 19 e 45).

Art. 1

E' costituito presso la Sezione Autonoma di Credito Industriale del Banco di Sardegna, a carico del bilancio passivo della Regione, un fondo destinato alla concessione di anticipazioni dirette a promuovere l'industria alberghiera in località suscettibili di valorizzazione turistica nella Sardegna.

Per l'amministrazione del fondo predetto sarà istituita una gestione speciale ai sensi dell'articolo 16, ultimo comma, dello Statuto del Banco, approvato con decreto 18 marzo 1949 del Ministro del tesoro.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Giua Elio - Muretti:

«Al primo comma, dopo la formula: "in località suscettibili di valorizzazione turistica" aggiungere le parole: "e commerciale"».

GIUA ELIO informa d'aver presentato l'emendamento per agevolare quelle località che unitamente all'interesse turistico offrono anche un interesse commerciale.

CASTALDI, *relatore*, si dichiara, a titolo personale, favorevole all'emendamento Giua Elio - Muretti.

SOTGIU GIROLAMO dichiara che il suo Gruppo è contrario all'emendamento, che è in pieno contrasto con lo spirito del disegno di legge. Dove esistono interessi commerciali, secondo l'oratore, gli alberghi sorgono senza bisogno di incoraggiamenti, mentre così non avviene nei centri di interesse turistico.

MELIS, a nome della quinta Commissione, dichiara che la maggioranza della Commissione medesima respinge l'emendamento per le stesse ragioni espresse durante la discussione generale dal Vicepresidente della Giunta ed ora ribadite da Sotgiu Girolamo.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, fa osservare a Giua Elio che nel disegno di legge è implicito che verrà data una certa preferenza a quelle località che all'interesse turistico uniscono anche quello commerciale. Non ritiene perciò opportuno modificare l'articolo. Si potrebbe, semmai, approvare un ordine del giorno in tal senso.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Mette quindi in votazione l'emendamento Giua Elio - Muretti.

(Non è approvato).

Art. 2

Le anticipazioni di cui all'articolo precedente possono essere accordate:

1) per la costruzione, la ricostruzione, l'ampliamento o il riassetto tecnico ed edilizio di alberghi, pensioni, locande e simili, rispondenti alle esigenze del traffico turistico;

2) per l'acquisto, la rinnovazione e il rimodernamento delle aziende di cui al punto precedente.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 3

Nel determinare l'ordine di precedenza delle anticipazioni sarà tenuto conto della maggiore deficienza alberghiera in relazione alle possibilità turistiche delle singole località.

In tali località sarà data la precedenza a coloro che hanno subito la distruzione degli impianti e delle attrezzature per cause di guerra e non hanno avuto la possibilità di ricostruirli con altre provvidenze.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Covacovich - Serra:

«Sostituire, nel primo comma, la formula: "per cause di guerra", con la seguente: "per eventi fortuiti o per altra causa di forza maggiore"».

SERRA informa di aver presentato l'emendamento per questioni di analogia con altri disegni di legge relativi al credito.

CASTALDI, *relatore*, dichiara di accettare l'emendamento.

BORGHERO dichiara che il suo Gruppo è contrario all'emendamento per la parte che

riguarda gli eventi fortuiti, poichè questi sono già previsti dalla legislazione vigente.

ZUCCA fa notare a Serra che il caso di evento fortuito, se può essere preso in considerazione nel campo dell'agricoltura, non è opportuno sia preso in considerazione nel disegno di legge in esame.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, dichiara che la Giunta si rimette alla decisione del Consiglio.

PRESIDENTE mette in votazione il primo comma dell'articolo.

(E' approvato).

Mette quindi in votazione l'emendamento Covacivich - Serra.

(E' approvato).

Mette infine in votazione il secondo comma dell'articolo.

(E' approvato).

Art. 4

Le anticipazioni saranno accordate sulla base dei progetti corredati dei preventivi di spesa e delle relazioni illustrative, e somministrate in rapporto allo stato di avanzamento dei lavori ai quali si riferiscono e, comunque, in relazione alle effettive necessità del mutuatario.

Esse non potranno eccedere la misura del 60 per cento della spesa preventiva, riconosciuta ammissibile, nè l'importo complessivo di 15 milioni di lire.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Giua Elio - Muretti:

«Dopo il secondo comma aggiungere: "Per l'immediata intrapresa dell'opera, potrà essere concessa una anticipazione del 10 per cento sul contributo accordato, qualora il mutuatario si trovi in particolari condizioni di indisponibilità di danaro liquido e ne faccia richiesta"».

GIUA ELIO informa d'aver presentato l'emendamento per dare la possibilità a coloro

che richiedono il mutuo di iniziare immediatamente i lavori.

COVACIVICH fa notare che la maggioranza della quinta Commissione è contraria all'emendamento perchè coloro che richiedono i mutui devono disporre per l'inizio dei lavori almeno del 40 per cento del capitale occorrente per l'intera opera.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, dichiara di essere contrario all'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Mette quindi in votazione l'emendamento Giua Elio - Muretti.

(Non è approvato).

Art. 5

Per i prestiti di cui alla presente legge, gli interessi, i diritti di commissione e le spese accessorie, non potranno complessivamente gravare sul mutuatario in misura superiore al 3,50 per cento in ragione d'anno.

D'ANGELO chiede all'Assessore all'industria e commercio l'assicurazione che l'imposta di ricchezza mobile relativa ai mutui sia a carico della Regione e non gravi sul mutuatario.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, dà assicurazione a D'Angelo che nelle convenzioni con gli istituti di credito verrà stabilito che l'eventuale imposta di ricchezza mobile sul reddito sarà a carico della Regione.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Art. 6

Le domande di mutuo, corredate della documentazione di cui all'articolo 4, dovranno essere presentate al Banco di Sardegna e la concessione dei mutui sarà deliberata dal Comitato esecutivo di cui all'articolo 9 dello

Statuto del Banco, integrato da tre membri nominati dall'Assessore dell'industria e commercio di concerto con quelli delle finanze e degli interni e turismo.

Le deliberazioni del Comitato suddetto sono rese esecutive con decreto dell'Assessore delle finanze di concerto con quello dell'industria e commercio, da emanare e comunicare entro trenta giorni dal ricevimento della deliberazione.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Covacivich - Serra:

«Al primo comma sostituire la formula: "dovranno essere presentate al Banco di Sardegna" con la seguente: "e da un deposito per le spese di istruzione della domanda, dovranno essere rivolte al Banco di Sardegna o ad altri istituti da esso delegati"».

Dà quindi lettura dell'emendamento Azzena - Gardu:

«Al secondo comma, dopo: "con quello dell'industria e commercio" aggiungere: "e con quello degli interni e turismo"».

COVACIVICH illustra il suo emendamento.

GARDU illustra il suo emendamento.

CASTALDI, *relatore*, dichiara di essere favorevole ai due emendamenti.

BORGHERO si dichiara contrario all'emendamento Covacivich - Serra per la parte che riguarda il deposito per le spese d'istruzione.

SOTGIU GIROLAMO si dichiara favorevole ai due emendamenti.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, dichiara di accettare, a nome della Giunta, gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Mette quindi in votazione l'emendamento Covacivich - Serra.

(E' approvato).

Mette infine in votazione l'emendamento Azzena - Gardu.

(E' approvato).

Art. 7

I crediti derivanti dalle anticipazioni previste dalla presente legge devono essere garantiti da ipoteca su immobili o da altra garanzia riconosciuta idonea.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento D'Angelo:

«Sostituire la parola: "garantiti", con la parola: "assistiti"».

D'ANGELO informa di aver presentato l'emendamento per una ragione di carattere formale.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, si dichiara favorevole all'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo con l'emendamento D'Angelo.

(E' approvato).

Art. 8

La restituzione dei prestiti dovrà effettuarsi in non più di dodici rate annuali e dovrà avere inizio non prima del terzo anno successivo alla completa somministrazione delle anticipazioni. Le modalità per il rimborso saranno stabilite col decreto di esecutività di cui al precedente articolo 6, ultimo comma, e con successivo decreto dell'Assessore alle finanze, di concerto con quello dell'industria e del commercio.

E' in facoltà del mutuatario rimborsare totalmente o parzialmente il mutuo prima di detto termine.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Azzena - Gardu:

«Dopo la formula: "di concerto con quello dell'industria e commercio", aggiungere: "e degli interni e turismo"».

COVACIVICH chiede se nell'ultima parte dell'articolo si intenda che il mutuatario non

debba più corrispondere gli interessi qualora rimborsi il mutuo prima del termine.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, precisa che in caso di rimborso prima del termine, il mutuatario non dovrà più corrispondere gli interessi.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Mette in votazione l'emendamento Azzena - Gardu.

(E' approvato).

Art. 9

Spetta al Banco di Sardegna il controllo tecnico, amministrativo e contabile sull'impiego e sulla destinazione delle somme anticipate ai fini della presente legge.

In caso di accertata irregolarità o inadempienza nell'esatto impiego delle somme concesse o nell'adempimento degli obblighi derivanti dalle operazioni di finanziamento da parte del mutuatario, il Comitato esecutivo di cui all'articolo 6 proporrà all'Assessore delle finanze la emanazione dei provvedimenti necessari al recupero delle somme erogate.

I provvedimenti di cui al precedente comma sono emanati dall'Assessore delle finanze di concerto con quelli dell'industria e del commercio e degli interni e turismo.

Il Presidente del Banco di Sardegna potrà tuttavia prendere direttamente o richiedere all'Autorità giudiziaria ogni provvedimento cautelare, conservativo o d'urgenza, riferendo immediatamente all'Assessore.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Sotgiu Girolamo - Colia:

«Dopo l'articolo 9 aggiungere il seguente articolo 9 bis:

"La Regione si riserva ogni azione legale, compresa quella di danni, nei confronti del mutuatario nei casi nei quali gli impianti

costruiti o comunque modificati o migliorati, secondo il disposto dell'articolo 2 della presente legge, vengano successivamente destinati ad usi diversi da quelli che avevano determinato la concessione del mutuo"».

SOTGIU GIROLAMO, premesso di riprendere gli argomenti portati da Borghero nella discussione generale, fa notare che nel disegno di legge in discussione non esiste la garanzia che il denaro dato a credito venga investito in modo permanente per lo scopo per il quale viene concesso.

Dichiara che il suo Gruppo, pur non insistendo sulla forma dell'emendamento, darà la sua adesione al disegno di legge solo a condizione che in esso venga stabilito un minimo di garanzia nel senso indicato.

La Regione, secondo l'oratore, dovrebbe avere la possibilità — qualora dopo cinque o dieci anni avvenga un tentativo di modificare la destinazione degli stabili costruiti con i mutui — di intervenire per rifarsi del danno subito.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, ritiene l'emendamento superfluo in quanto all'articolo 9 del disegno di legge sono stabilite chiaramente le norme per la tutela dei diritti della Regione.

Volendo peraltro stabilire una maggiore garanzia per la Regione, si può fissare un termine preciso per i mutuatari. Prima di questo termine può essere vietato di destinare gli stabili costruiti con le provvidenze della Regione ad usi non previsti dalla legge.

SERRA ritiene che tutto il problema possa essere limitato a due momenti ben distinti. Il primo momento è caratterizzato dalla restituzione del mutuo; una volta che il mutuatario ha assolto a questo obbligo, si entra nel secondo momento, e cioè nell'obbligo al mutuatario di non destinare lo stabile ad altri usi. E' peraltro necessario che anche per questo obbligo si fissi un termine perchè non si generino equivoci e confusione.

ASQUER ritiene che, se si intende impedire che gli stabili costruiti nella Regione per essere destinati ad alberghi vengano destinati ad altri usi, è necessario che nel disegno di legge si inserisca una clausola precisa in tal senso.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento D'Angelo - Melis - Castaldi - Sotgiu Girolamo:

«Sostituire l'articolo 9 *bis* con la seguente formula:

"Le costruzioni e le attrezzature finanziate con la presente legge non potranno essere destinate ad uso diverso da quello alberghiero per dieci anni dalla estinzione del mutuo in conformità del vincolo che sarà disciplinato dalla convenzione da stipulare col Banco"».

D'ANGELO ritiene che con l'emendamento del quale è firmatario si consegue l'unico mezzo giuridico per garantire la Regione. L'unico sistema è infatti quello di creare un vincolo col rimettersi ad una disciplina che sarà contenuta nel regolamento della legge. La formula proposta è così ampia che permetterà di studiare nell'apposita sede e con la dovuta attenzione tutti gli aspetti del vasto problema.

SOTGIU GIROLAMO prega il Presidente di mettere direttamente in votazione il secondo emendamento.

CASTALDI, *relatore*, pur dichiarando di concordare con i presentatori dell'emendamento, fa notare che bisognerebbe far salvo il caso di forza maggiore.

Propone che all'Assessore si lasci la facoltà di dispensare, dopo aver studiato il caso, dal vincolo di cui trattasi.

CORRIAS ALFREDO fa osservare che la dizione dell'articolo 9 del disegno di legge permette la soluzione prospettata da Castaldi.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, rileva che è pacifico, almeno per la Giunta, che qualsiasi obbligo stabilito nella legge deve essere anche riportato nei singoli contratti con i mutuatari.

Ritiene che, una volta stabilito il vincolo, non vi sia bisogno di una maggiore specificazione nella legge.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento D'Angelo - Melis - Castaldi - Sotgiu Girolamo.

(E' approvato).

Art. 10

L'Assessore alle finanze è autorizzato a stipulare col Banco di Sardegna apposita convenzione per la gestione del fondo di cui all'articolo 1 della presente legge.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 11

Per la costituzione del fondo di cui all'articolo 1 della presente legge è autorizzata la spesa di lire 100 milioni a carico del capitolo 122 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1950. Negli stati di previsione dei successivi esercizi finanziari sarà stabilita la somma annualmente destinata ad incremento del fondo.

Al fondo predetto saranno imputate le eventuali perdite accertate sulle singole operazioni, nonchè gli interessi di cui al precedente articolo 5.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Castaldi - Melis:

«Sostituire il secondo comma con la seguente formula: "Al fondo saranno accreditati gli interessi ed addebitate le eventuali perdite accertate sulle singole operazioni, nonchè il costo del servizio prestato dal Banco quale risulterà dalla convenzione di cui al precedente articolo 10"».

Dà quindi lettura dell'emendamento Covacivich - Serra:

«Sostituire il secondo comma con la seguente formula: "Gli interessi di cui all'articolo 5 saranno destinati a sopperire eventualmente ad insolvenze accertate nelle singole operazioni o a interventi da parte della Regione per perdite derivanti da casi di forza maggiore"».

CASTALDI, *relatore*, rinuncia ad illustrare il suo emendamento.

COVACIVICH illustra l'emendamento.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, dichiara

ra a nome della Giunta, di essere favorevole all'emendamento Castaldi - Melis. Ritiene inutile l'emendamento Covacivich-Serra, poichè il caso prospettato non ha alcuna connessione con la materia trattata dal disegno di legge.

COVACIVICH ritira l'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione il primo comma dell'articolo.

(E' approvato).

Mette quindi in votazione l'emendamento Castaldi - Melis.

(E' approvato).

Art. 12

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e nelle forme di cui all'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna, ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Provvidenze

a favore dell'industria alberghiera in località di interesse turistico».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti	37
votanti	36
maggioranza	19
favorevoli	35
contrari	1
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarelli - Asquer - Azzena - Borghero - Brotzu - Bussalai - Castaldi - Casu - Cocco - Corona Loddo Claudia - Corrias Alfredo - Cossu - Costa - Covacivich - Deriu - Falchi Pierina - Gardu - Ibba - Lay - Ledda - Medda - Melis - Morgana - Muretti - Murgia - Pasolini - Pazzaglia - Pirastu - Sechi Eufemia - Serra - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Stangoni - Stara - Torrente - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

La seduta è tolta alle ore 22.